Siracusa. In carcere 38enne, sei anni e otto mesi per cumulo di pene

Ordine di carcerazione per un 38enne siracusano. Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Siracusa, hanno eseguito quanto disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nei confronti di Marco Fazzino.L'uomo deve espiare la pena di sei anni, otto mesi e ventiquattro giorni di reclusione per pene concorrenti e, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Siracusa.

Siracusa. Indennità di malattia, ritardi per i marittimi ex Ipsema: l'Ugl scrive all'Inps

"Numerose segnalazioni, un unico problema: i ritardi nell'erogazione delle indennità di malattia per i marittimi assicurati ex Ipsema". L'Ugl, attraverso il segretario Antonino Galioto scrive all'Inps regionale e chiede chiarimenti in merito, a partire dalle competenze territoriali (Catania e Mazara del Vallo). "Le aziende non anticipano le somme- sottolinea l'esponente del sindacato- e questo determina, a volte per un periodo lungo, una grave situazione economica delle famiglie interessate. Ulteriori problemi sarebbero sorti per ragioni legate al funzionamento dei

software per le risorse umane. L'Ugl sollecita l'Inps a fornire in tempi stretti ogni informazione necessaria per venirne a capo.

Siracusa. Incidente stradale a Targia, un ferito in ospedale. Traffico in tilt

Ancora un incidente stradale in contrada Targia, alle porte nord di Siracusa. Attorno alle 17.30, all'altezza del deposito del corriere Bartolini, nella corsia in direzione Siracusa lo scontro tra un'auto, una Peugeot, e una moto.

Secondo le prime informazioni raccolte, l'uomo alla guida dello scooter è stato condotto in ambulanza in ospedale per accertamenti. Da chiarire la dinamica dell'incidente. Sul posto la polizia Municipale. Segnalati forti rallentamenti.

Siracusa. Erosione delle coste, problema sottovalutato. E fioccano le ordinanze di interdizione

Il problema c'è ed è sotto gli occhi di tutti. La costa siracusana sta venendo giù. Tecnicamente si chiama erosione,

fenomeno inesorabile sin qui combattuto più a colpi di ordinanza che con interventi di contenimento e consolidamento. L'ultima, in ordine di tempo, è stata emessa dalla Capitaneria di Porto per Costa del Sole, all'Arenella. Uno dei (pochi) tratti di spiaggia di libera fruizione adesso interdetto "a tutela della pubblica e privata incolumità".

Chiamati in causa Comune e Regione per adottare le misure necessarie per superare le criticità esistenti, "anche in relazione ad eventuali rischi derivanti da frane e smottamenti in aree private limitrofe al sedime demaniale marittimo".

Dall'Arenella a Fontane Bianche la situazione cambia poco. Anche qui la falesia viene giù. Si è tentato di limitare il processo con una barriera di tubi innocenti divenuti a loro volta, adesso, pericolosi. E poi c'è la Fanusa, dove sta sprofondando una torre di osservazione del secondo conflitto mondiale. E ancora Ognina, con via Mar di Giava travolta dalle mareggiate e ridotta ai minimi termini. Senza dimenticare la zona di Lido Sacramento e via La Maddalena all'Isola.

Alcuni progetti per il consolidamento della falesia siracusana sono stati presentati dal Comune al ministero dell'Ambiente. Attendono una valutazione e — magari — un finanziamento.

Ad Avola, intanto, il sindaco Cannata è riuscito a rivalutare tutto il lungomare con operazioni di ripascimento e frangiflutti a protezione, riconquistando la porzione di spiaggia di Mare Vecchio. Ancora più a sud, nel ragusano, all'ordine del giorno escavatori e ruspe a lavoro in spiaggia ciclicamente.

Sortino e gli altri: i "no"

ai migranti si moltiplicano. "Ma ogni Comune deve fare la sua parte"

Il "no" del Comune di Sortino all'accoglienza di migranti rischia di diventare un precedente per un territorio fortemente interessato dal fenomeno degli sbarchi. Sottotraccia il fronte del "prima i nostri problemi" (come ha detto il sindaco di Sortino, ndr) guadagna consensi. Anche il Comune di Palazzolo ha dato una stretta all'accoglienza: il Consiglio comunale, nei giorni scorsi, si è pronunciato dicendo si al piano di riparto ma per un numero inferiore di persone rispetto a quanto richiesto e comunque non oltre quanti già accolti nel centro montano. Ricorderete, inoltre, nei mesi scorsi la mobilitazione di Città Giardino, frazione di Melilli, per dire no ad una terza struttura per richiedenti tanto di retromarcia dell'amministrazione comunicata anche all'allora prefetto, Gradone. Ed anche a Floridia fu netto il no anche alla sola ipotesi di una struttura per migranti nella zona di Vignalonga. Una seguenza che, vista così, genera qualche interrogativo e possibili problemi tra "vicini", in prospettiva.

"Serve equità tra i Comuni. Non si può chiedere a due, tre di fare accoglienza anche per chi dice no", si sfoga da Melilli il consigliere comunale Salvo Midolo (Pd). Non ha gradito la posizione di Sortino e del sindaco Parlato. "Nessuno pensi di scaricare tutto il peso sui Comuni accoglienti. Ciascuno faccia la sua parte", ammonisce Midolo che nei prossimi giorni incontrerà il neo prefetto Castaldo per sollecitare un intervento in materia.

Melilli. La dura replica di Caminito e Cannata: "clientelismo? Non ci appartiene"

"Le accuse mosse da alcuni consiglieri comunali vicini all'onorevole Pippo Sorbello sono sinonimo di debolezza elettorale". E' la replica, pacata ma ferma, dell'assessore all'urbanistica e alla polizia municipale del Comune di Melilli, Nuccio Caminito. Il riferimento è alla nota stampa firmata da Paolo Di Dato dell'Udc, Salvo Midolo del Pd e Massimo Magnano dell'Idv. "Sospetto di voto di scambio? Non è il nostro modo di intendere e fare politica. Anzi, chi è a giudizio per questo reato è proprio Sorbello — prosegue Caminito — accusato dal Pm Ursino della Dia di Catania di voto di scambio, insieme alla sua ex compagna Maria Ciulla, in un processo in corso al tribunale penale di Siracusa".

Caminito è un fiume in piena e replica punto su punto alle accuse dei consiglieri di opposizione, per i quali la Set Impianti, che dovrebbe eseguire i lavori di fermata ad aprile e maggio nella zona industriale, sarebbe pronta ad assumere giovani "indicati" dai candidati che sostengono l'attuale amministrazione comunale. "La Set è commissariata e dunque un'ipotesi del genere — spiega Caminito — è semplicemente assurda. L'unica verità è che di Sorbello e soci i cittadini di Melilli sono stufi. Le promesse non mantenute e il modo demagogico di fare politica si è ritorto contro di loro. Per troppo tempo hanno preso in giro la cittadinanza. Il fatto di averci attaccato sul nulla, chiedendo addirittura l'intervento della commissione lavoro dell'Ars, dimostra che sono alle prese con grossi problemi interni".

Quanto ai riferimenti al sindaco di Priolo, Antonello Rizza, interviene il primo cittadino di Melilli, Cannata. "C'è un

rapporto di mera collaborazione che forse dà fastidio a qualcuno. Cerchiamo di fare squadra per il bene dei nostri Dcomuni e non certo per loschi affari che staremmo perpetrando ai danni di chissà chi. Poiché viviamo gli stessi problemi, ci teniamo costantemente in contatto, scambiandoci consigli e suggerimenti".

Conclusione affidata ancora a Nuccio Caminito. "Non abbiamo nulla da temere perché ci siamo sempre comportati nel rispetto delle leggi".

Siracusa. Fotovoltaico del Tribunale, ok all'accensione: lavori in corso per allaccio alla rete

Affidati i lavori per collegare fisicamente l'impianto fotovoltaico del parcheggio del Tribunale di Siracusa alla rete elettrica. Sta quindi per entrare in funzione il sistema di produzione di energia completato a dicembre 2015 e sin qui oggetto di una controversia sulla aggiudicazione (con rimborso pagato dal Comune) e diverse polemiche.

La ditta siracusana Progetti Tecnologici si sta occupando adesso dell'allaccio alla rete, dove verrà immessa l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico che verrà pagata da Enel (al Comune di Siracusa) con uno sconto di circa 200.000 euro annui sulla bolletta degli istituti comprensivi. Poco meno di 4.000 euro di spesa per potere finalmente accendere l'impianto fotovoltaico e spegnere le polemiche.

"Diabetologia Pediatrica a Siracusa", la battaglia delle mamme per ottenere un servizio indispensabile

Nonostante un'incidenza significativa, a Siracusa continua a mancare, nell'ambito della sanità pubblica, un punto di riferimento per i bambini e i ragazzi diabetici. Per portare nel capoluogo il servizio di Diabetologia Pediatrica, i genitori, riuniti in un'associazione, stanno conducendo una battaglia. Lamentano enormi disagi e chiedono subito un impegno, a partire dall'assunzione a tempo indeterminato di una figura professionale specializzata.

Siracusa. Sindacato, Daniele Passanisi riconfermato alla guida della FP Cisl

Daniele Passanisi riconfermato alla guida della FP Cisl Ragusa Siracusa. È stato eletto dai 69 delegati riuniti in Congresso nella sala conferenze dell'Hotel Parco delle Fontane di viale Scala Greca a Siracusa.

Alla presenza del segretario generale della Ust, Paolo Sanzaro, e del segretario generale della FP Sicilia, Gigi Caracausi, accompagnato dal segretario regionale, Paolo Montera, il Congresso ha approfondito le criticità e le prospettive della Pubblica amministrazione nel territorio di Ragusa e Siracusa.

Daniele Passanisi sarà affiancato da Santa Farruggia e Antonio Nicosia. Dal precariato diffuso alla riorganizzazione della rete ospedaliera, dai Comuni in dissesto alla mobilità degli stessi lavoratori, dal Libero Consorzio Comunale alle tutele della Polizia Locale per finire ai dipendenti dello Stato e del parastato le tematiche da affrontare.

Siracusa. Ricomincia il calvario dei dipendenti dell'ex Provincia, Sorbello: "Non voteremo la Finanziaria"

Ricomincia il calvario dei dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Niente stipendi ed una costante situazione di incertezza che rende precaria la stessa produzione di servizi utili per la collettività.

Il deputato regionale Pippo Sorbello annuncia una dura azione di lotta in Assemblea Regionale: "non voteremo la Finanziaria e bloccheremo il percorso della manovra regionale fino a quando non saranno inserite nel bilancio tutte le somme necessarie per garantire le 12 mensilità e la tredicesima ai dipendenti".

Sorbello, oltre ai Centristi per l'Italia, sta lavorando adesso per raccogliere la solidarietà dei deputati delle altre ex Provincie in difficoltà (Enna e Ragusa). "Il prelievo forzoso dello Stato e questa infelice riforma li stanno

pagando i dipendenti. Noi parlamentari, tutti insieme, dobbiamo chiedere con forza l'appostamento delle risorse necessarie. Ora e non come lo scorso anno, quando si è rimandato tutto all'assestamento di ottobre. Non diventi la disperazione di questi uomini e di queste donne materia di campagna elettorale", il monito di Pippo Sorbello.

"Ostruzionismo e voto segreto sino a quando non vengono inserite le risorse per tutto l'anno in Finanziaria", ripete il deputato centrista. "Chiedo un gesto di solidarietà al collega siracusano Enzo Vinciullo, a capo della Commissione Bilancio. Blocchi anche lui i lavori della Commissione per difendere, in particolare, i circa 600 dipendenti siracusani in primis ma guardando anche alla difficile situazione vissuta ad Enna e Ragusa".